

OSSERVATORIO UNIPOL SULLA SOCIETÀ ITALIANA

RIVOLUZIONE GREEN - LO STATO DELL'ARTE DELLE CITTÀ ITALIANE

REPORT PER



14 Marzo 2023



NOTA METODOLOGICA

Obiettivi della ricerca

Gli argomenti oggetto di approfondimento della prima rilevazione del 2023 sono :

- **1) Rivoluzione green - Lo stato dell'arte delle città italiane**
- 2) Lavoro - Gli italiani e l'occupazione

Metodologia

Interviste CAWI a popolazione italiana e abitanti delle principali aree metropolitane, di età 16-74 anni, così ripartite:

**Popolazione italiana
16-74 anni**

1.000 interviste a un campione nazionale rappresentativo della popolazione italiana di età 16-74 anni (rappresentativi di oltre **44 milioni di individui**)

**Residenti nelle principali
Aree Metropolitane
italiane**

720 interviste Over Sample in **9 Aree Metropolitane** (rappresentativi di oltre **13 milioni di individui**), con 80 interviste circa per ciascuna area:

- **Nord Italia:** Milano, Torino, Bologna, Verona
- **Centro Italia:** Firenze, Roma
- **Sud Italia:** Napoli, Bari,  Cagliari (*ha sostituito Palermo nel 2023*)

Fieldwork

Le interviste sono state condotte tra il 15 e li 21 febbraio 2023.

AGENDA

01 **Lo stato dell'arte**

02 **Le possibili soluzioni**

03 **Efficientamento energetico degli edifici**

04 **Key Points**

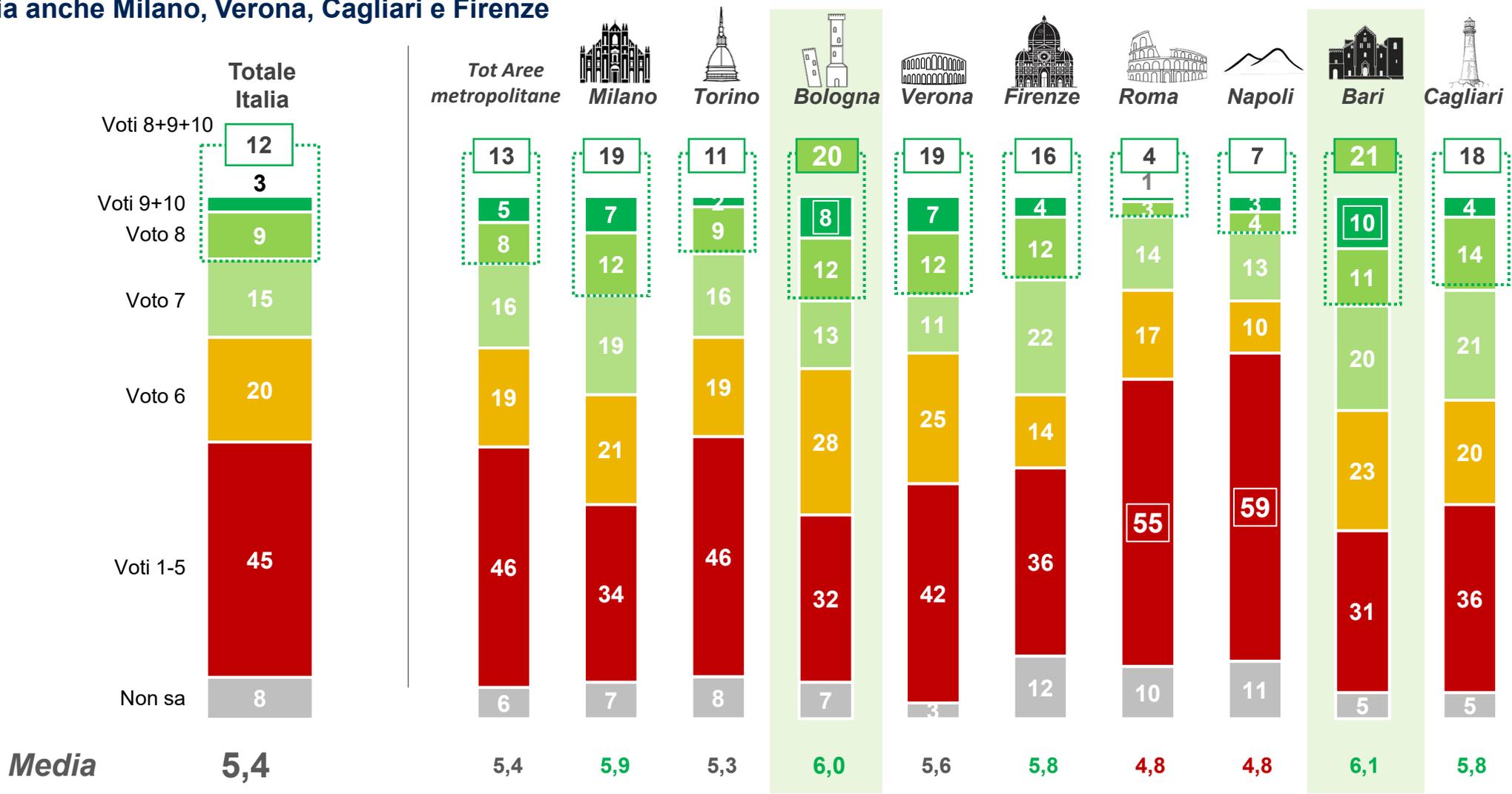
05 **Appendice: profilo del campione**

Lo stato dell'arte

01

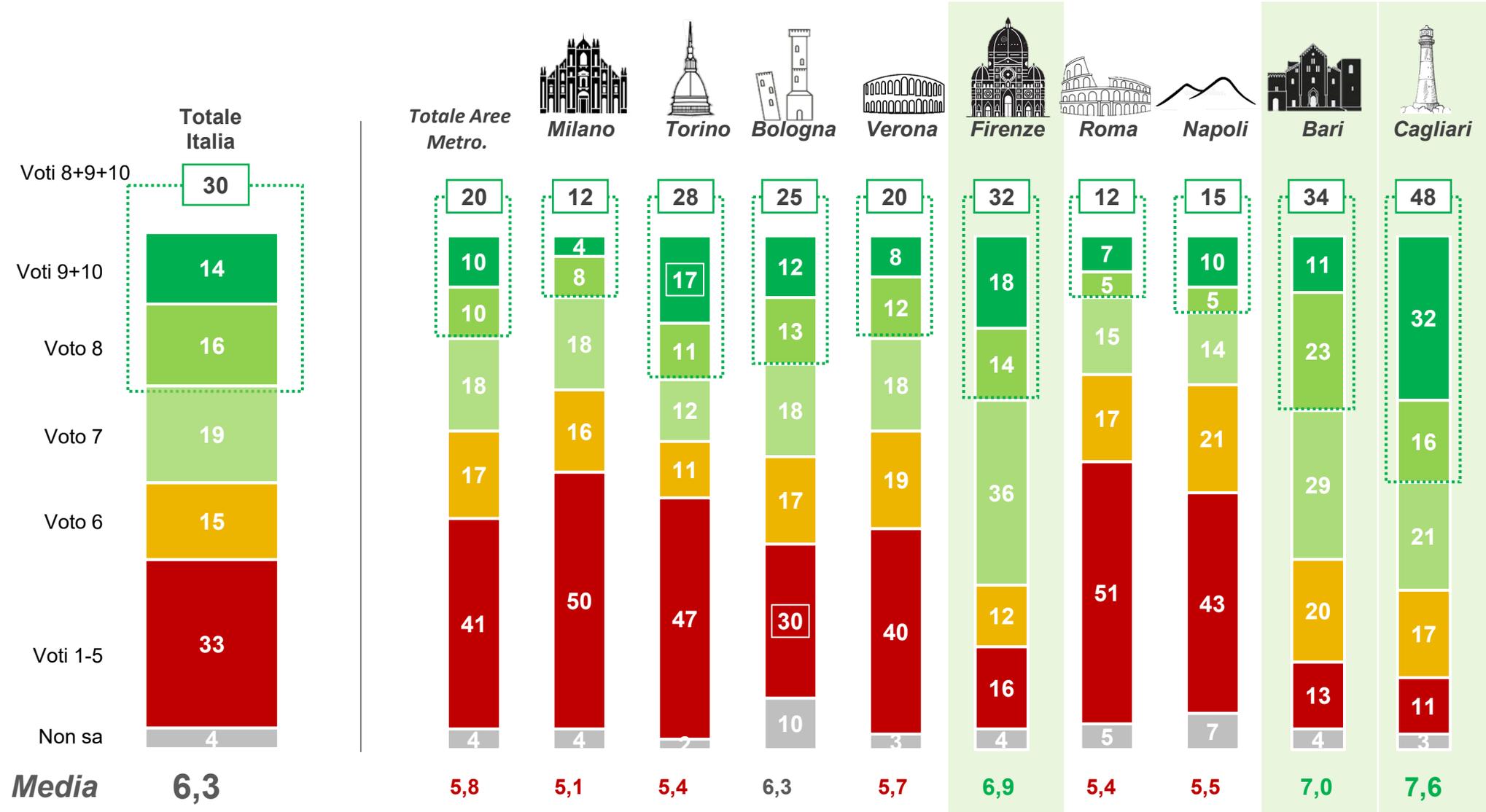
IL LIVELLO DI EFFICIENZA ENERGETICA/SOSTENIBILITÀ GREEN DELLE CITTÀ È RITENUTO INSUFFICIENTE DAGLI ITALIANI; BARI E BOLOGNA ESPRIMONO I VOTI PIÙ ALTI, ROMA E NAPOLI I PIÙ BASSI

Sopra media anche Milano, Verona, Cagliari e Firenze



QUALITÀ DELL'ARIA: MOLTO SODDISFATTO SOLO IL 20% DI CHI ABITA LE AREE METROPOLITANE

Solo a Cagliari quasi uno su due è molto soddisfatto. Le città in cui l'aria è percepita con qualità più bassa sono Roma e Milano, poi Torino e Napoli



G13) Quanto direbbe di essere soddisfatto della qualità dell'aria nel comune in cui vive? Per favore risponda dando un voto da 1 a 10, dove 1 significa per niente soddisfatto e 10 estremamente soddisfatto

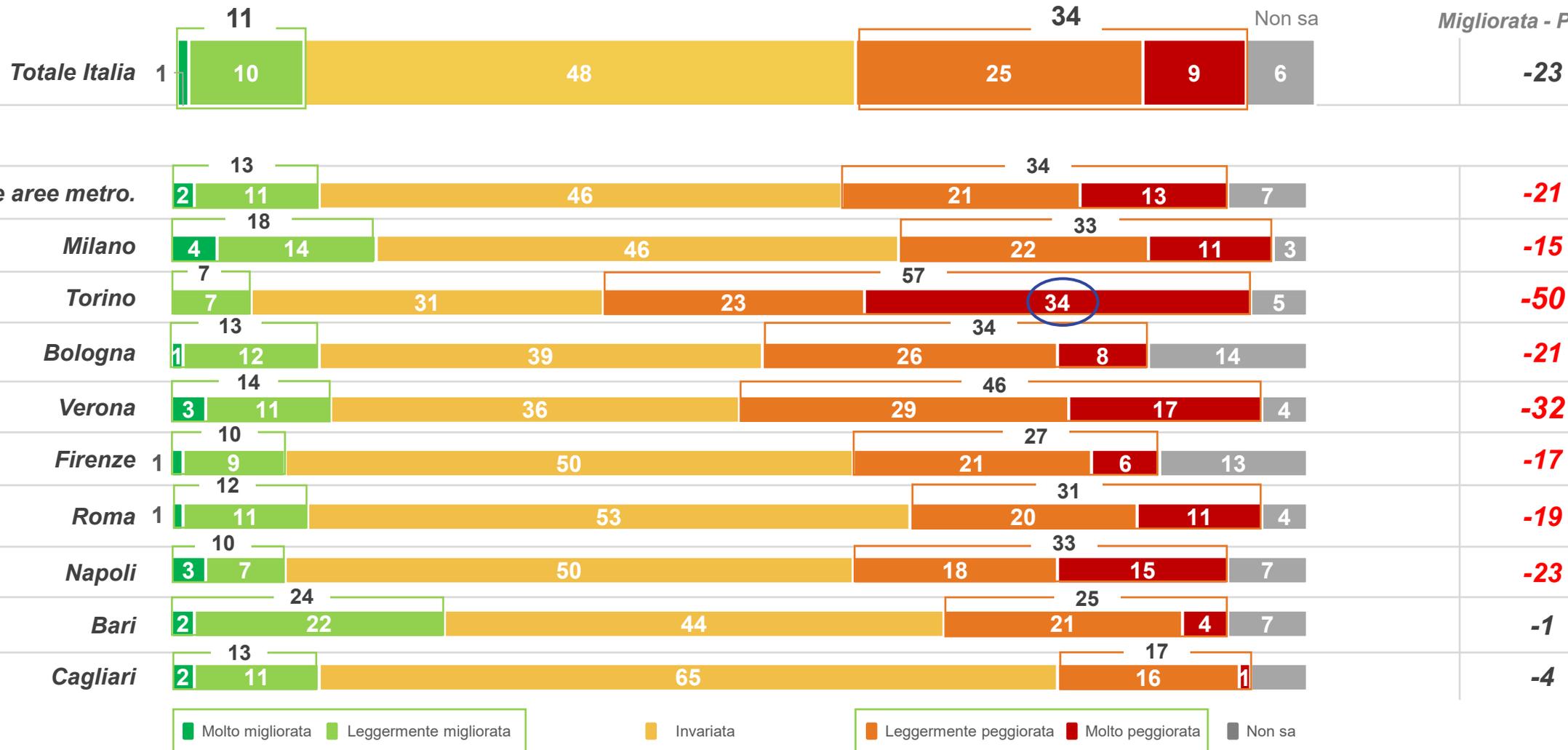


LA QUALITÀ DELL'ARIA NEGLI ULTIMI 2 ANNI È PEGGIORATA IN ITALIA E IN GRAN PARTE DELLE AREE METROPOLITANE

In particolare, percezione di sostanziale peggioramento a Torino e Verona. Solo a Bari e Cagliari la situazione è sostanzialmente stabile (percezione di miglioramento e peggioramento si equivalgono)

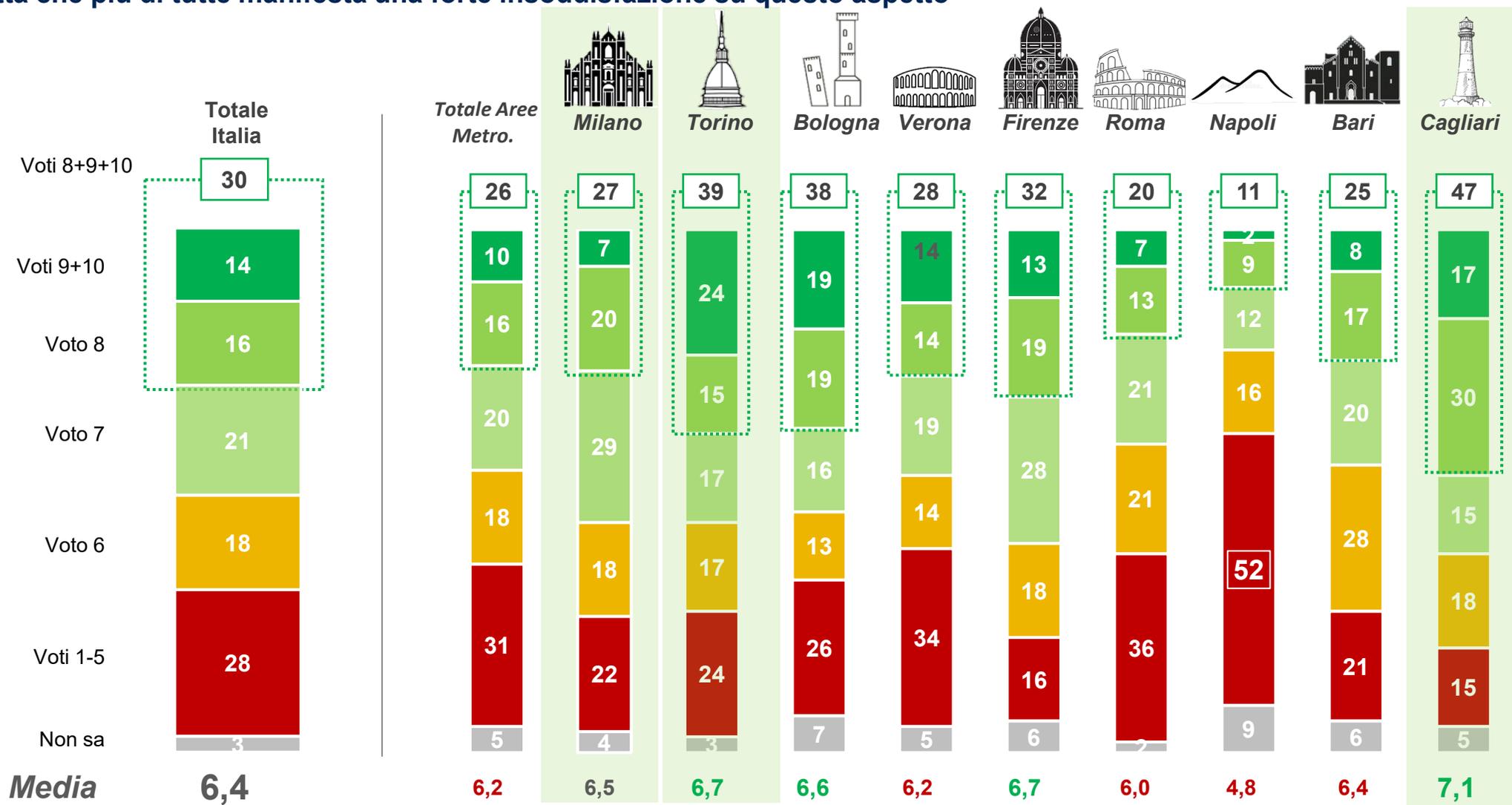


Migliorata - Peggiorata



QUANTITÀ DELLE AREE VERDI URBANE: NELLE AREE METROPOLITANE SOLO UNO SU QUATTRO SI DICHIARA MOLTO SODDISFATTO

È Napoli la città che più di tutte manifesta una forte insoddisfazione su questo aspetto



Le possibili soluzioni

02

INCREMENTO DELLE AREE PEDONALI: GRADO DI ACCORDO ELEVATO E TRASVERSALE NELLE AREE METROPOLITANE

In particolare, è molto favorevole più di un cittadino su tre a Verona e Firenze

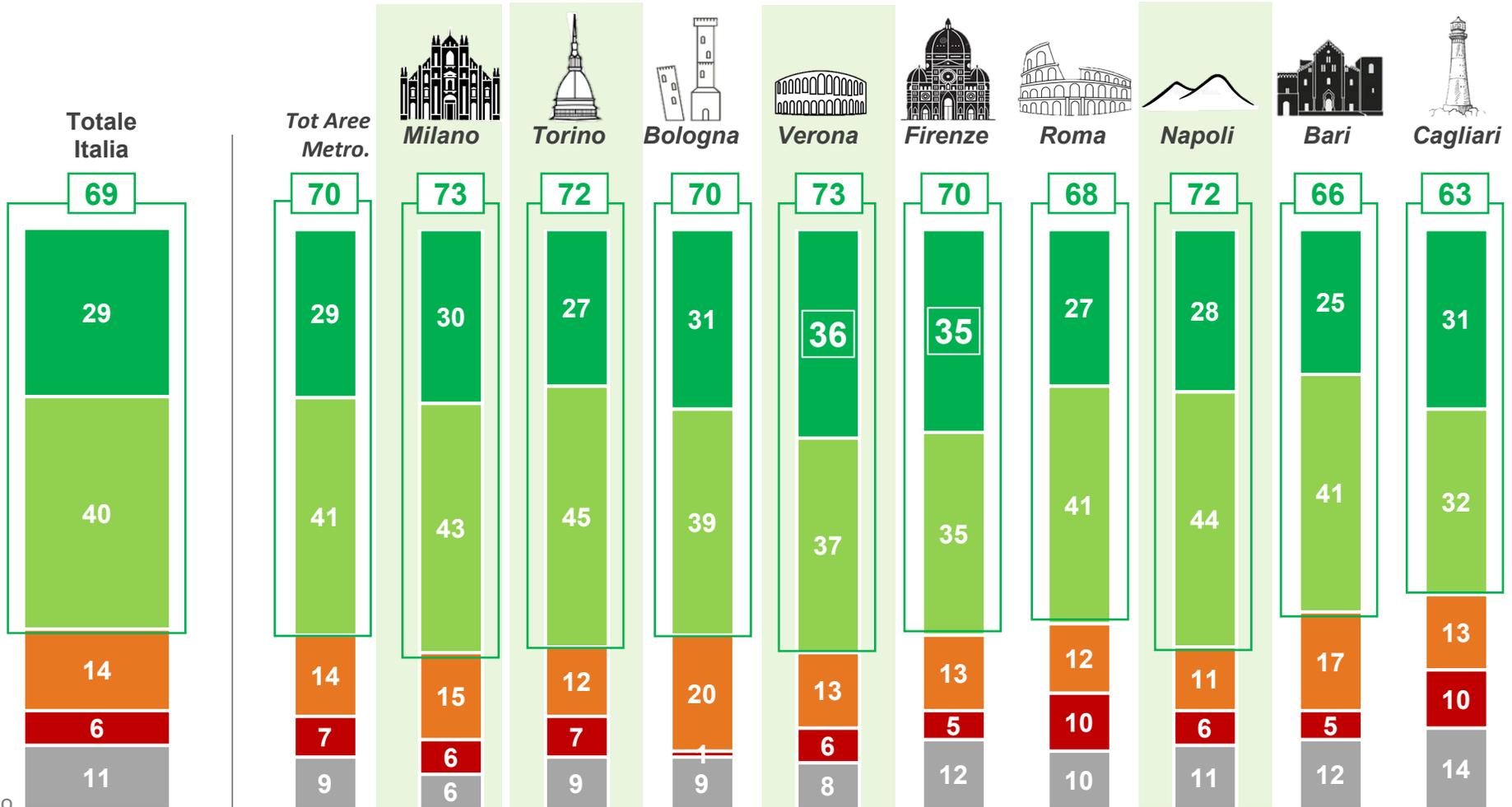
Sì, molto d'accordo, è una soluzione che serve a ridurre il traffico e l'inquinamento e consente ai cittadini di muoversi liberamente, anche con i bambini, in bicicletta, ecc.

Sì, abbastanza d'accordo, ma solo in certi momenti ad es. nei week end, in estate, ecc.

No, sono abbastanza in disaccordo perché penso che creerebbe più problemi ai cittadini che benefici

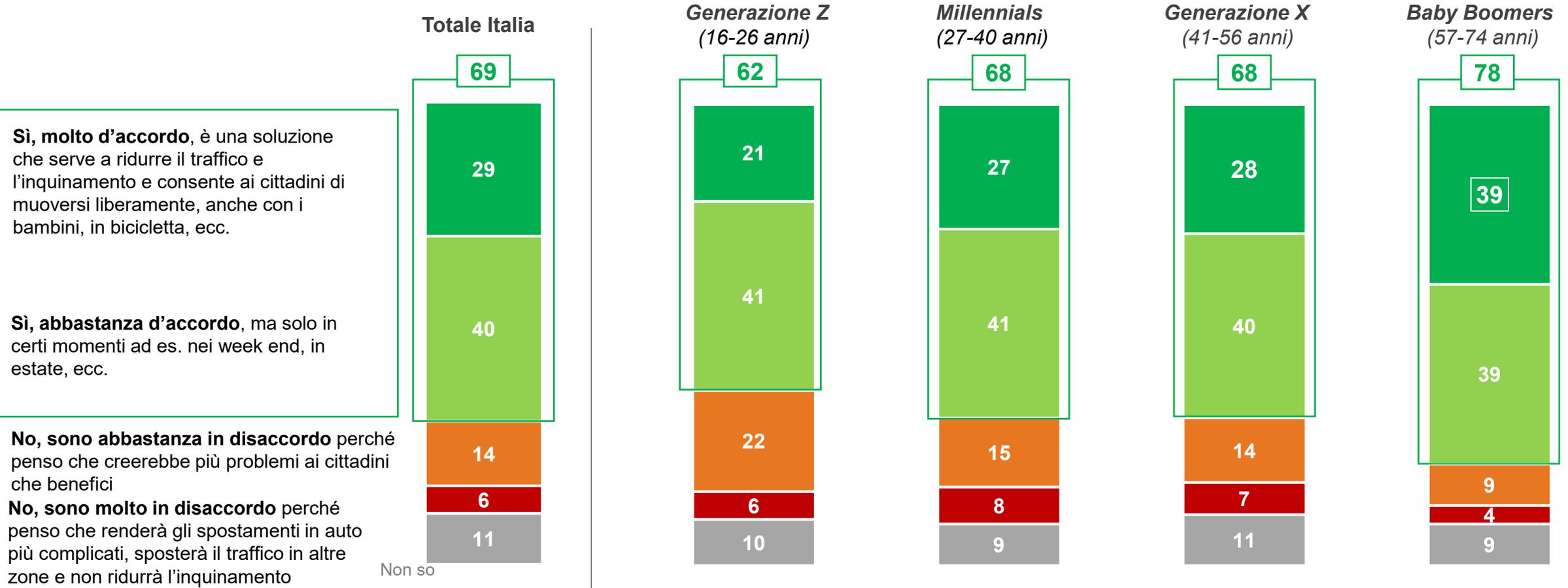
No, sono molto in disaccordo perché penso che renderà gli spostamenti in auto più complicati, sposterà il traffico in altre zone e non ridurrà l'inquinamento

Non so



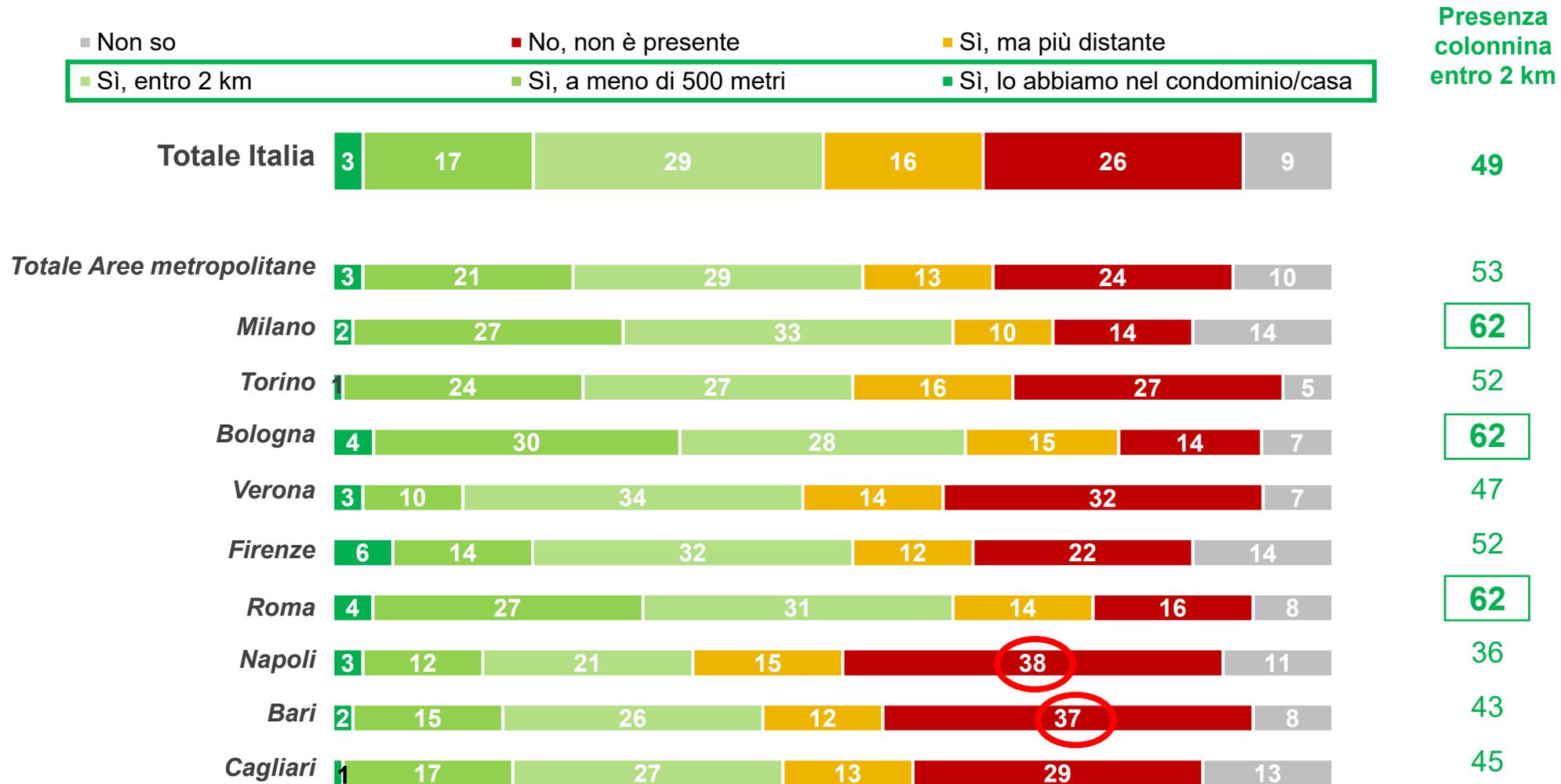
INCREMENTO DELLE AREE PEDONALI: TRA LE GENERAZIONI IL GRADO DI ACCORDO CRESCE CON L'ETÀ

Sono infatti i Boomers a registrare la quota più elevata di molto favorevoli, pari a quasi quattro su dieci



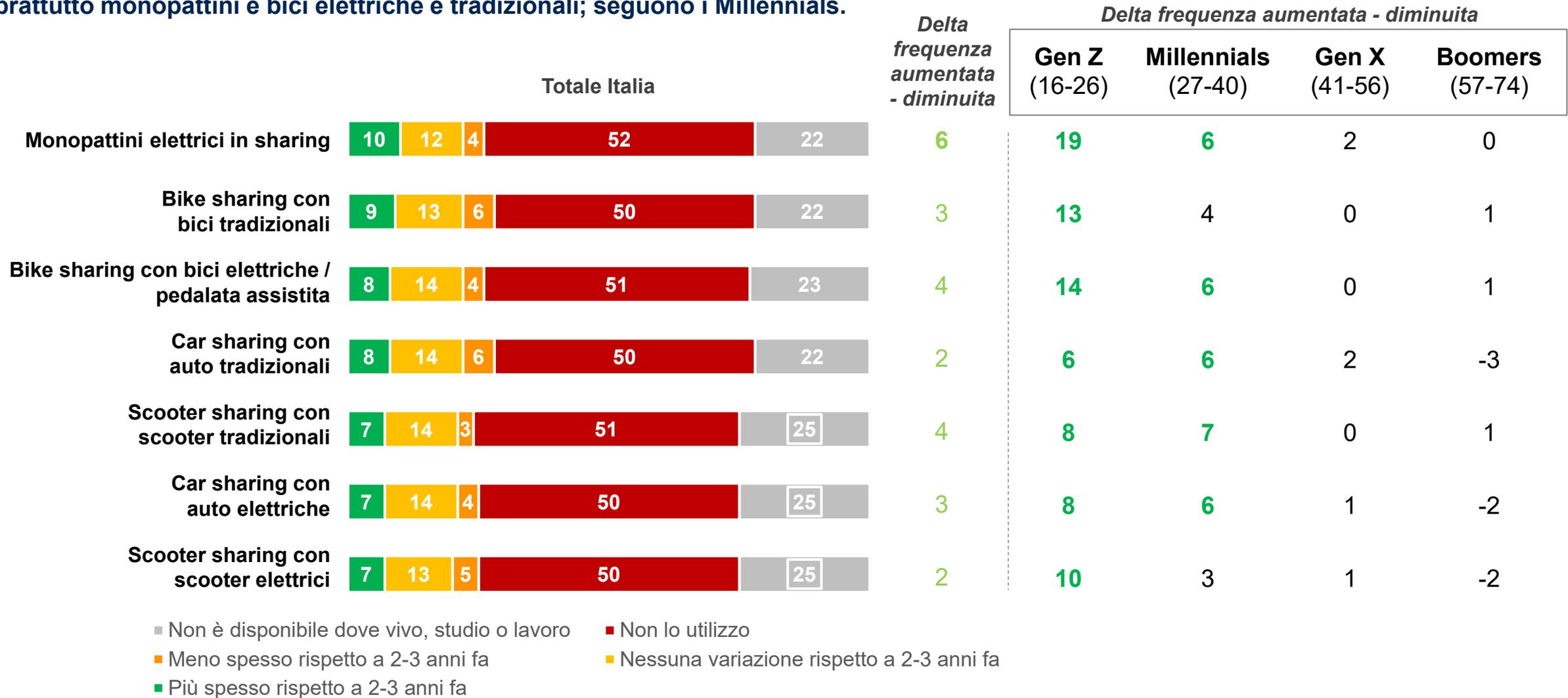
QUASI UN ITALIANO SU DUE DICHIARA DI AVERE UNA COLONNINA DI RICARICA A DISPOSIZIONE ENTRO 2 KM. LE CITTÀ PIÙ VIRTUOSE SONO BOLOGNA, ROMA E MILANO

Spiccano invece in negativo le aree metropolitane del Sud, Napoli e Bari, ma anche quelle più piccole come Verona e Cagliari



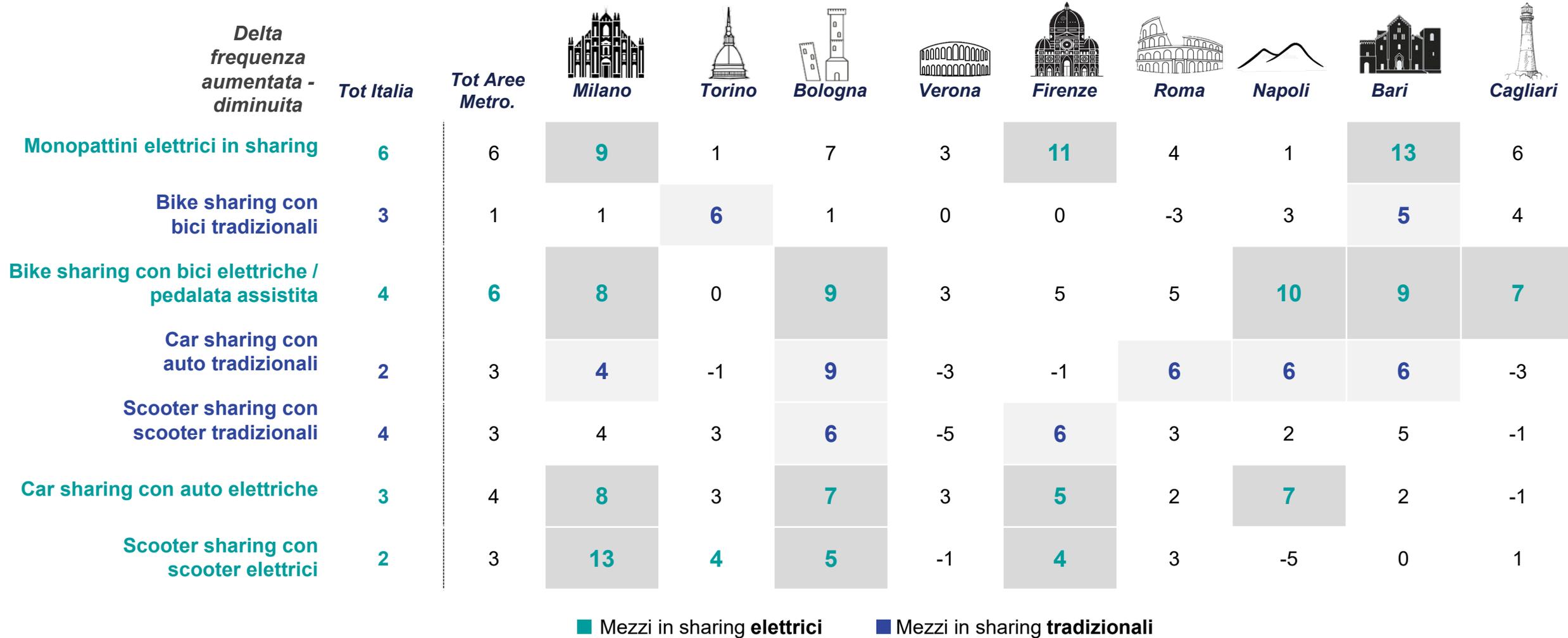
ABITUDINI DI MOBILITÀ: IN LEGGERO AUMENTO IL TREND DI UTILIZZO DEI MEZZI IN SHARING, MONOPATTINI ELETTRICI IN PRIMIS, ANCHE SE RESTANO «DI NICCHIA»

È la Generazione Z ad avere maggiormente incrementato l'utilizzo della sharing mobility negli ultimi anni, su tutti i mezzi ma soprattutto monopattini e bici elettriche e tradizionali; seguono i Millennials.



L'UTILIZZO DEI MEZZI IN SHARING MOSTRA UN TREND IN AUMENTO SOPRATTUTTO A MILANO, BOLOGNA E BARI

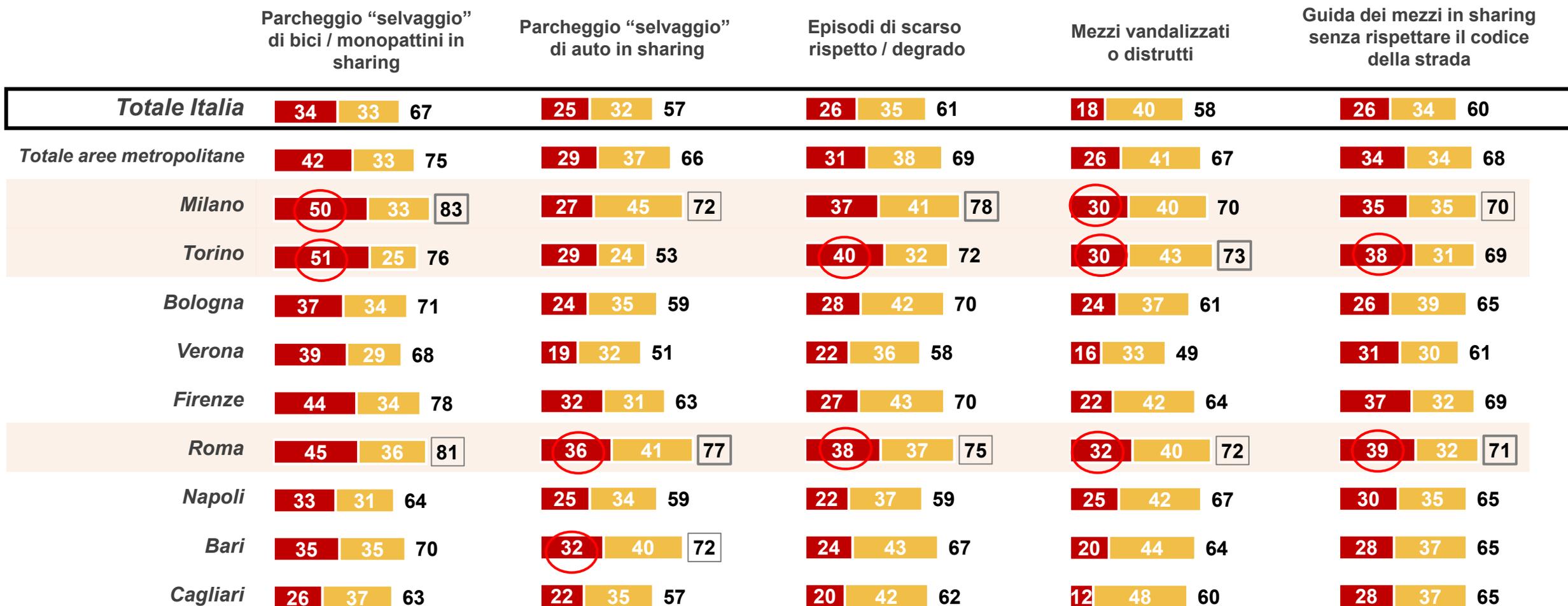
In particolare a Milano sono i mezzi elettrici a far registrare gli incrementi maggiori, soprattutto sugli scooter e i monopattini (mezzi in crescita di utilizzo anche a Bari e Firenze).



G4) Negli ultimi tre anni, con la pandemia e la diffusione dello smart working, sono cambiate le abitudini di mobilità degli italiani. Quali di questi mezzi di trasporto in condivisione (servizi di sharing) utilizza con frequenza diversa rispetto a 2-3 anni fa?

ROMA, TORINO E MILANO SONO LE CITTA' IN CUI I COMPORAMENTI DI «INCIVILTÀ» LEGATI ALL'USO DEI MEZZI IN SHARING SONO PERCEPITI COME PIÙ FREQUENTI

I comportamenti riscontrati più spesso sono il parcheggio «selvaggio» di bici e monopattini in sharing, gli episodi di degrado ed il mancato rispetto del codice della strada quando si è alla guida di un veicolo in sharing

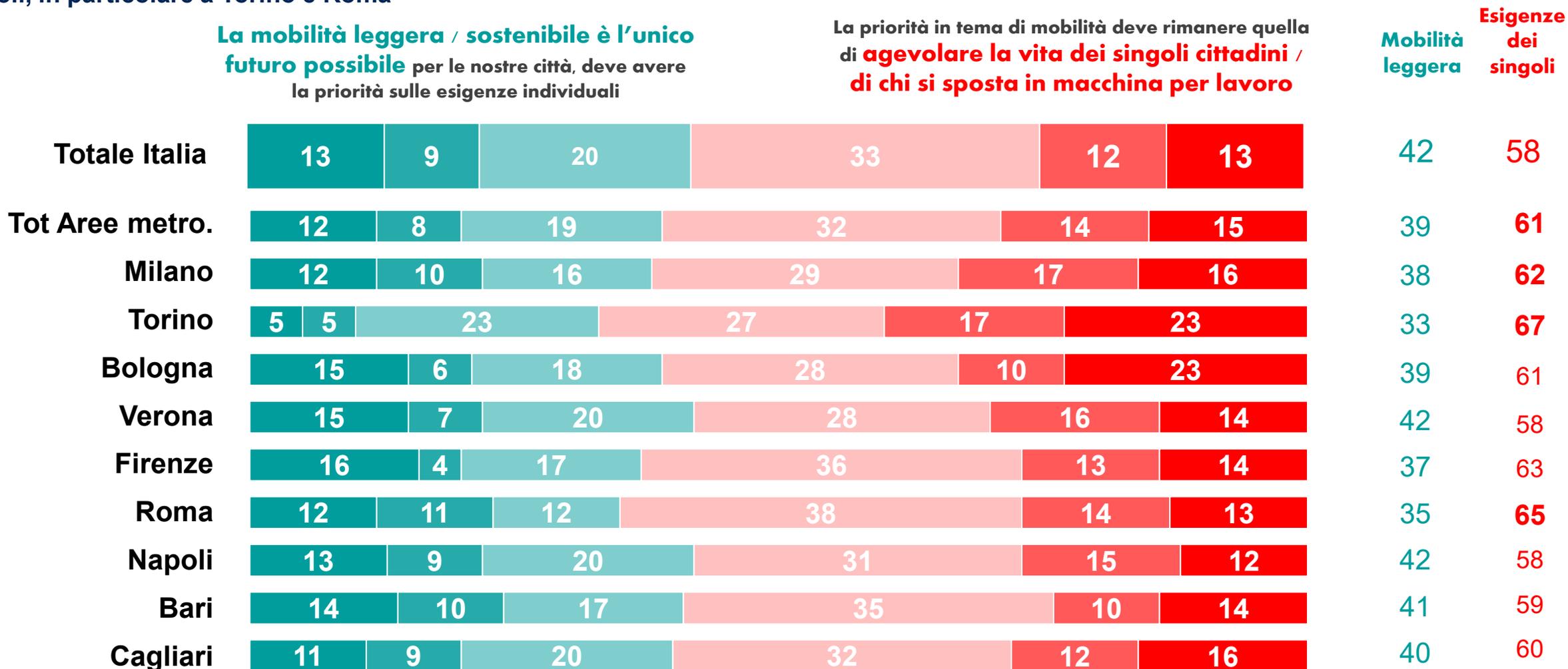


■ Spesso

■ Qualche volta

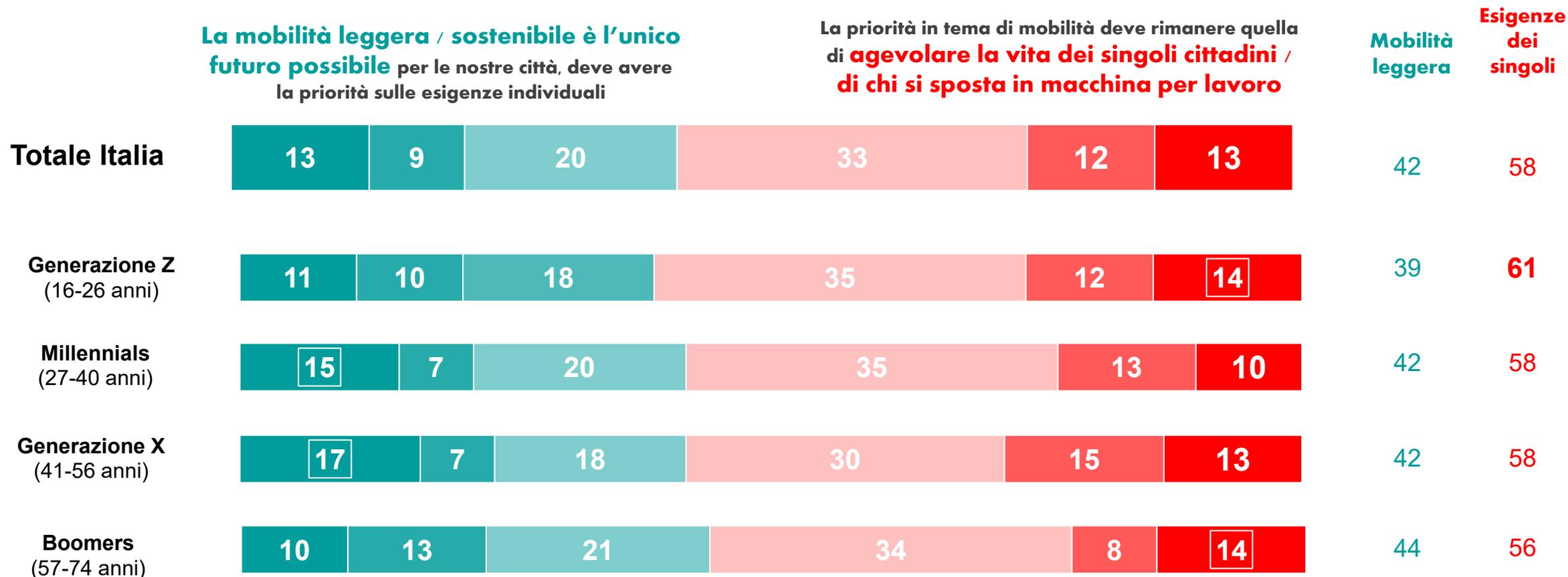
IL FUTURO: MOBILITÀ LEGGERA O ESIGENZE DEI CITTADINI? IN GENERALE, L'AGO DELLA BILANCIA PENDE A FAVORE DEGLI SPOSTAMENTI IN AUTO, ANCHE SE CON UN GRADO DI CONVINZIONE SFUMATO

Sono soprattutto gli abitanti delle aree metropolitane i più convinti che la priorità deve rimanere quella di agevolare le esigenze dei singoli, in particolare a Torino e Roma



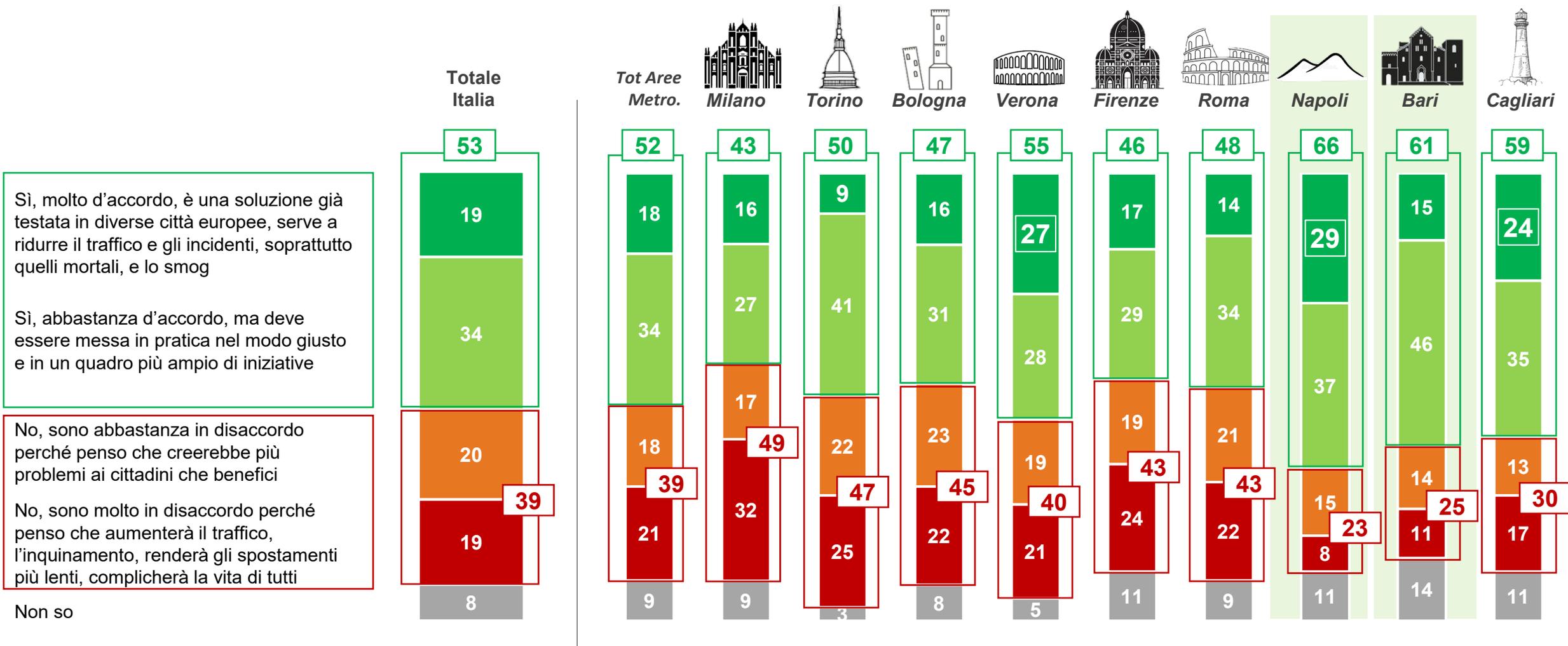
IN GENERALE, PROPENSIONE MAGGIORE PER GLI SPOSTAMENTI IN MACCHINA, ANCHE SE C'È UN CERTO FAVORE VERSO MOBILITÀ LEGGERA

Tra le generazioni, sono soprattutto i più giovani (Generazione Z) a indicare che la priorità in tema di mobilità deve rimanere quella di agevolare le esigenze dei singoli, mentre Millennials e Gen. X esprimono anche favore verso la mobilità green, assieme ai Boomers



A MILANO IL PROGETTO «CITTÀ A 30KM/H» TROVA PIÙ AVVERSIONE CHE ALTROVE

In generale, questa ipotesi è molto divisiva, spaccando quasi a metà la popolazione. Le città più propense appartengono al Sud Italia: al primo posto Napoli seguita da Bari e Cagliari. Anche a Verona la percentuale dei molto favorevoli è elevata



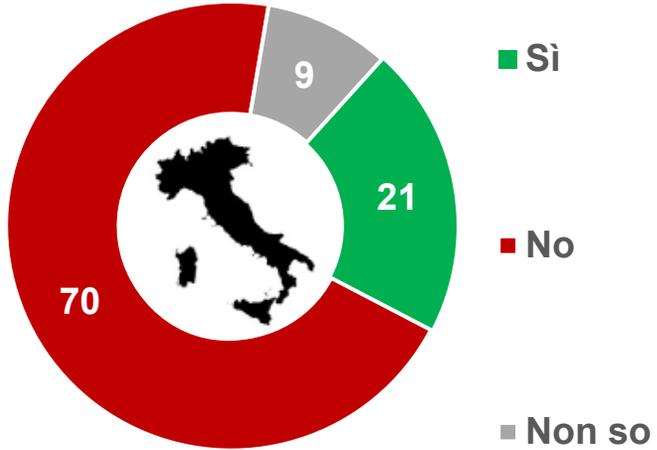
Efficientamento energetico degli edifici

03

UN ITALIANO SU CINQUE (21%) HA FATTO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI ULTIMI 3 ANNI

Il dato è più elevato a Firenze, seguono Verona e Cagliari

Totale Italia



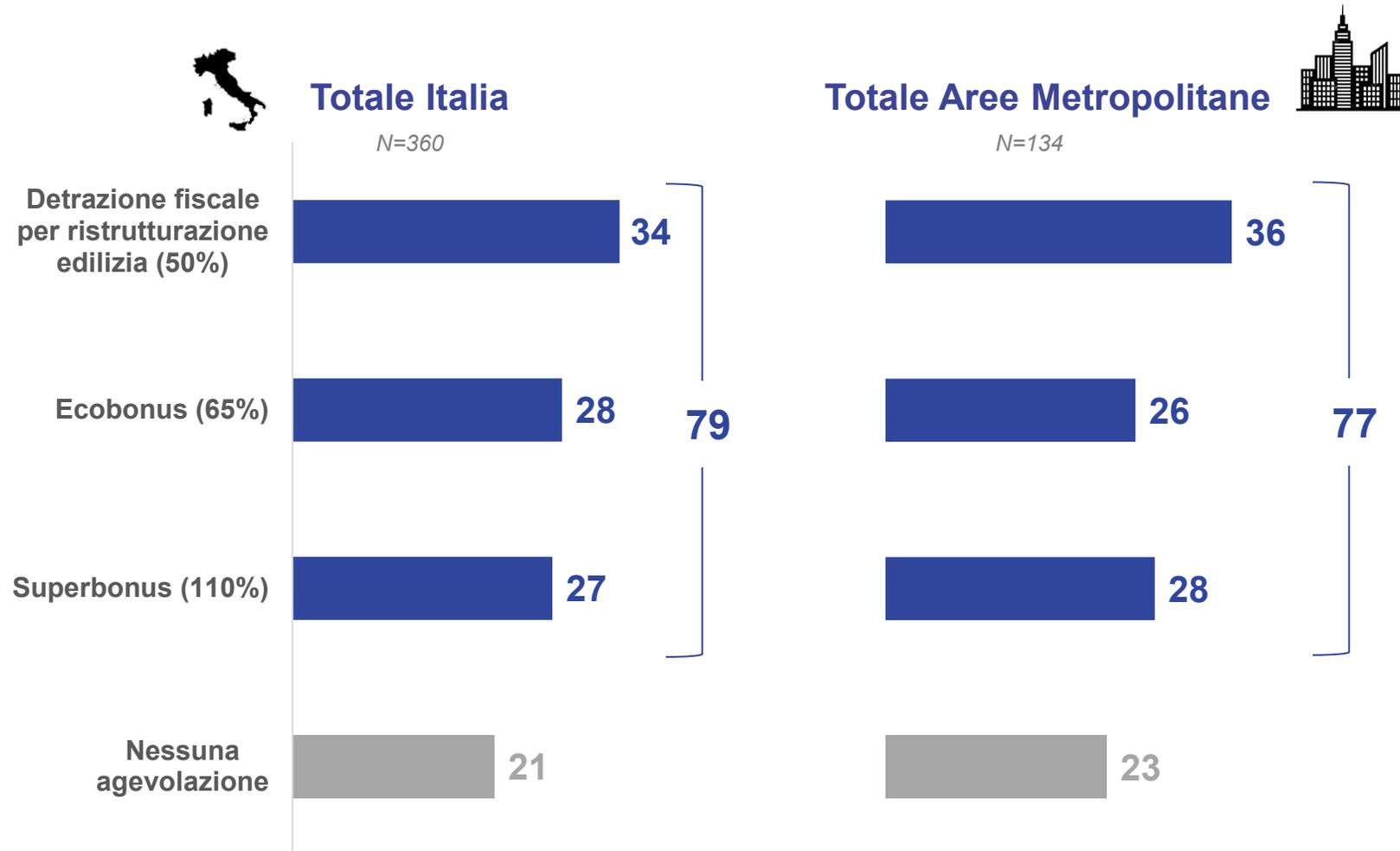
Totale aree metropolitane



	Milano	Torino	Bologna	Verona	Firenze	Roma	Napoli	Bari	Cagliari
Sì	23	22	15	29	34	24	18	24	27
No	68	74	73	63	58	66	68	68	69
Non so	9	4	12	8	8	10	14	8	4

TRA CHI HA FATTO LAVORI, 8 SU 10 HANNO USUFRUITO DI UNA O PIÙ AGEVOLAZIONI, SOPRATTUTTO LA DETRAZIONE FISCALE PER RISTRUTTURAZIONE AL 50%

Nelle aree metropolitane i dati sono allineati al totale Italia

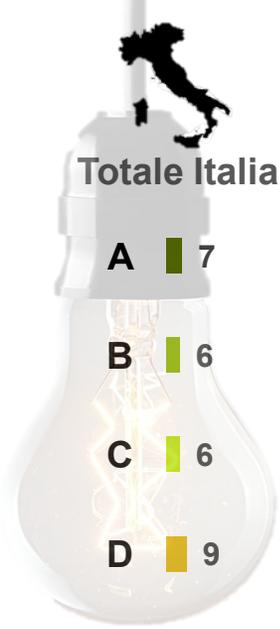


A CAUSA DELLE MINORI AGEVOLAZIONI, QUASI 1 ITALIANO SU 4 (23%) NON EFFETTUERÀ OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MENTRE 1 SU 3 NON SI FARÀ BLOCCARE DALLA NOVITÀ

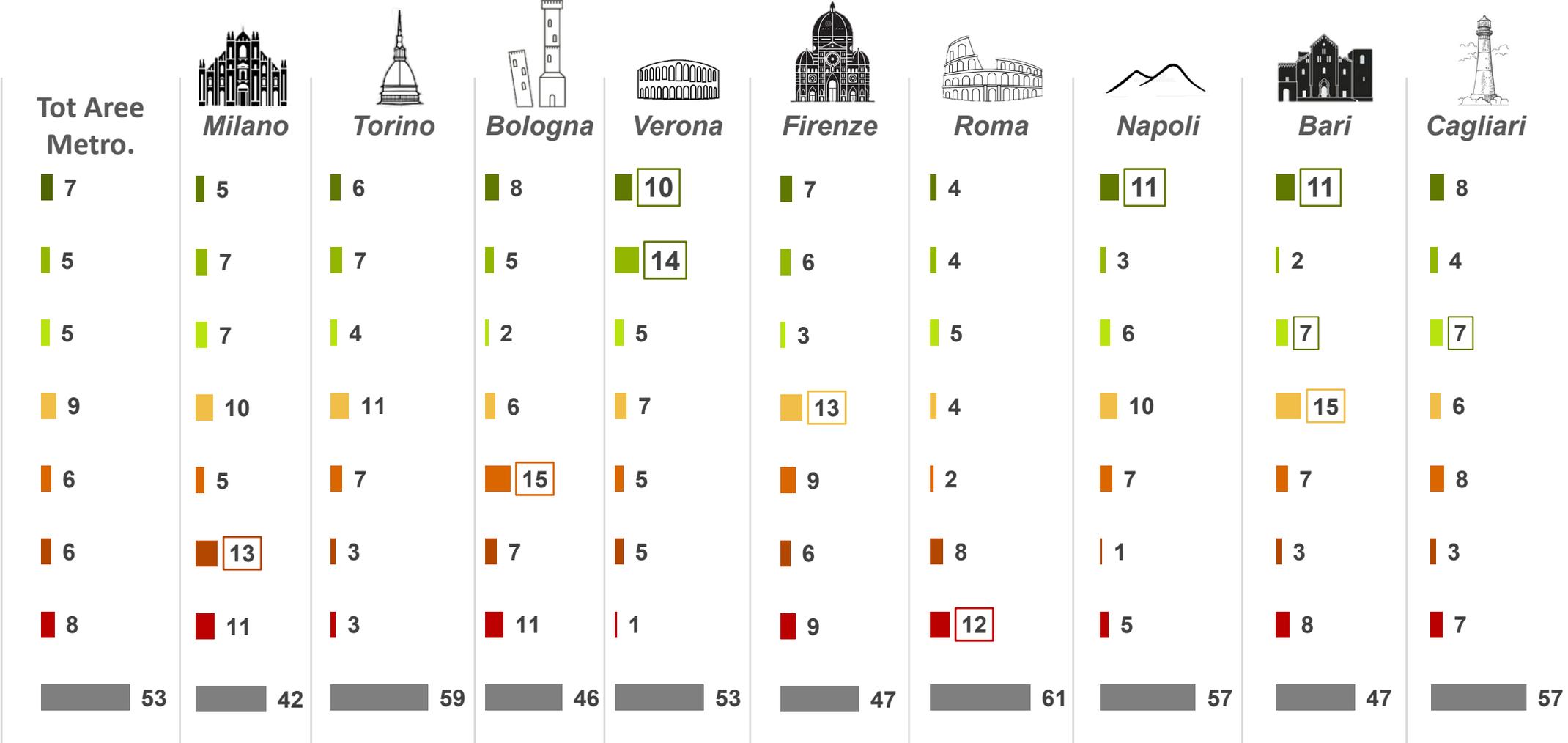
Firenze e Bari le aree metropolitane maggiormente intenzionate a procedere con le ristrutturazioni, anche con minori agevolazioni; Torino la città più frenata

	Totale Italia	Totale aree metropolitane	Milano	Torino	Bologna	Verona	Firenze	Roma	Napoli	Bari	Cagliari
No, perché non potrei sostenere i costi dei lavori con minori detrazioni/agevolazioni	19	17	20	24	17	12	14	16	13	17	20
No, perché la mia casa non ne ha bisogno	14	13	15	17	26	14	14	11	10	8	11
Sì, perché sono ecologici e consentono di risparmiare	10	11	9	4	7	11	27	15	9	12	13
Sì, perché sono un'opportunità per aumentare il valore della mia casa	8	7	6	6	7	6	6	6	9	8	4
Sì, perché voglio adeguarmi a quanto previsto dalla Direttiva UE sulle case green	8	7	9	5	6	8	7	6	5	8	8
Sì, perché consentono di ridurre l'inquinamento	7	9	9	6	5	8	8	6	16	15	9
No, perché ho già fatto questi lavori	5	5	5	10	2	4	2	6	4	6	6
No, perché con minori detrazioni non ritengo interessante fare lavori	4	4	4	10	7	5	1	2	6	2	1
Non saprei	25	26	24	18	24	32	23	31	28	23	28
Sì, farò comunque lavori	33	34	33	21	25	33	48	33	39	43	34
No, a causa delle minori detrazioni	23	21	24	34	24	17	15	18	19	19	21

PIÙ DI UN ITALIANO SU DUE NON RICORDA LA CLASSE DI EFFICIENZA ENERGETICA DELLA PROPRIA ABITAZIONE



Classe	Valore (%)
A	7
B	6
C	6
D	9
E	6
F	6
G	8
Non sa	52



Key Points

04

KEY POINTS – RIVOLUZIONE GREEN #1

- **Il giudizio degli italiani in tema di sostenibilità green/efficienza energetica delle nostre città è molto severo e non raggiunge la sufficienza** (5,4 il voto medio su scala da 1 a 10). Solo il 27% esprime una valutazione positiva (almeno voto 7), ma più di 1 su 4 (45%) è molto critico. Bari e Bologna esprimono i voti più alti, seguite da Milano, Verona, Cagliari e Firenze. **Roma e Napoli** le aree metropolitane che evidenziano le maggiori criticità.
- **Solo il 20% di chi abita nelle aree metropolitane è molto soddisfatto della qualità dell'aria**, a fronte di un 30% di media nazionale. Solo a Cagliari la situazione è più positiva e quasi un cittadino su due è molto soddisfatto (48% i voti 8-10). Le città in cui l'aria è percepita con qualità più bassa sono Roma e Milano, seguite da Torino e Napoli.
- **Tra gli italiani, infatti, è diffusa la percezione di un peggioramento della qualità dell'aria negli ultimi due anni (34%)**, particolarmente nell'area metropolitana di Torino (-50 il delta tra peggiorata e migliorata), ma anche a Verona (-32).
- **Contenuta anche la soddisfazione per la quantità di aree verdi urbane**: nelle aree metropolitane solo uno su quattro (26%) si dichiara molto soddisfatto, ed è Napoli la città che manifesta la maggiore insoddisfazione su questo aspetto (52% gli insoddisfatti). I giudizi più positivi si registrano tra gli abitanti dell'area di Cagliari (47% i molto soddisfatti), ma buoni giudizi si registrano anche a Torino e Bologna (rispettivamente 39% e 38%).

Quali soluzioni messe in campo o praticabili in ambito sostenibilità green delle nostre città possono essere adottate e come sono percepite dagli italiani? Verso quali direzioni si orientano gli Italiani?

Aree Pedonali

- **7 italiani su 10 sono favorevoli ad un incremento delle aree pedonali** e il grado d'accordo è elevato e trasversale nelle diverse aree metropolitane. In particolare, è molto favorevole più di un cittadino su tre a Verona e Firenze. Tra le generazioni, il grado di accordo cresce con l'età: sono infatti i Boomers a registrare la quota più elevata di molto favorevoli, pari a quasi quattro su 10.

Mobilità elettrica e sharing mobility

- **Quasi un italiano su due dichiara di avere una colonnina di ricarica per veicoli elettrici a disposizione entro 2 km** dalla propria abitazione o luogo di lavoro/studio. Le città più virtuose sono Bologna, Roma e Milano, in cui la quota sale al 62%. Spiccano invece, in negativo, le aree metropolitane del Sud - Napoli e Bari -, ma anche quelle più piccole come Verona e Cagliari.

KEY POINTS – RIVOLUZIONE GREEN #2

- Se la diffusione di veicoli elettrici di proprietà stenta a diffondersi, **gli italiani hanno però lievemente incrementato negli ultimi 2-3 anni l'utilizzo di mezzi in sharing**, soprattutto i monopattini elettrici. La sharing mobility rimane, però, un fenomeno ancora «di nicchia», anche per la presenza non capillare sul territorio nazionale. Nelle fasce di età, è la Generazione Z ad avere maggiormente incrementato l'utilizzo di tutti i mezzi in sharing negli ultimi anni, ma soprattutto monopattini e bici elettriche e tradizionali; seguono i Millennials. Nelle aree metropolitane, il maggiore incremento nell'utilizzo della sharing mobility si registra a Milano, Bologna e Bari. In particolare a Milano sono i mezzi elettrici a far registrare gli incrementi maggiori, soprattutto sugli scooter e i monopattini (questi ultimi in crescita di utilizzo anche a Bari e Firenze). Le biciclette elettriche registrano delta di utilizzo crescenti soprattutto a Napoli.
- **La sharing mobility, però, porta con sé anche comportamenti non sempre virtuosi.** Roma, Torino e Milano sono le città in cui i comportamenti di «inciviltà» legati all'uso dei mezzi in sharing sono percepiti come più frequenti. I comportamenti riscontrati più spesso sono il parcheggio «selvaggio» di bici e monopattini in sharing e gli episodi di degrado (entrambi i comportamenti soprattutto a Milano e Roma), mezzi vandalizzati (soprattutto a Torino e Roma, ma presenti anche a Milano) ed il mancato rispetto del codice della strada quando si è alla guida di un veicolo in sharing.
- **Nonostante il giudizio negativo in tema di qualità dell'aria, gli italiani per il prossimo futuro sono maggiormente orientati (58%) a privilegiare le esigenze dei singoli cittadini nella mobilità** (facilitando gli spostamenti con propri mezzi per esigenze lavorative/di studio/ personali) **a scapito della mobilità leggera e sostenibile.** In particolare questo orientamento si rafforza tra gli abitanti delle aree metropolitane di Torino (67%) e Roma (65%). Tra le generazioni, sono soprattutto i più giovani Gen. Z a indicare maggiormente come prioritario, in tema di mobilità, la possibilità di agevolare le esigenze dei singoli, (61%), mentre Millennials e Gen. X esprimono anche favore verso la mobilità green, assieme ai Boomers.

Città a 30km/h

- **L'ipotesi delle «città a 30km/h» è molto divisiva e spacca quasi a metà la popolazione, ma vede più favorevoli che contrari.** A Milano si registrano le maggiori resistenze e criticità: 1 cittadino su 2 è contrario e teme più complicazioni e problemi che benefici, un aumento dell'inquinamento e il rallentamento negli spostamenti, con conseguenti complessità diffuse. Le città più propense appartengono al Sud Italia: al primo posto Napoli, seguita da Bari e Cagliari. Anche a Verona la percentuale dei molto favorevoli è elevata.

KEY POINTS – RIVOLUZIONE GREEN #3

Efficientamento energetico degli edifici

- **Un italiano su cinque (21%) ha fatto lavori di ristrutturazione finalizzati all'efficientamento energetico negli ultimi 3 anni.** Il dato è più elevato si registra a Firenze, seguono Verona e Cagliari. Bologna e Napoli le aree metropolitane con le minori attività.
- **Tra chi ha effettuato ristrutturazioni o lavori, il ricorso ai bonus/agevolazioni è molto diffuso e pari a 8 su 10.** In particolare il ricorso alla detrazione fiscale del 50% è l'agevolazione più utilizzata.
- **La riduzione dei bonus edilizi ha, però, avuto un impatto sulle intenzioni future degli italiani:** quasi 1 italiano su 4 (23%) ritiene che non effettuerà lavori di efficientamento energetico a causa delle minori agevolazioni, mentre 1 su 3 non si farà bloccare dalla novità. Firenze e Bari le aree metropolitane maggiormente intenzionate a procedere con le ristrutturazioni, anche con minori agevolazioni; Torino la città più frenata.
- Le **motivazioni** a sostegno delle future opere di efficientamento edilizio sono in primis la possibilità di beneficiare di un risparmio energetico dalle opere green, opinione diffusa soprattutto nell'area di Firenze. Seguono motivazioni finalizzate all'incremento del valore dell'immobile (8%) e la volontà di adeguarsi alle direttive UE sulle case green (8%). La finalità puramente ecologica è indicata dal 7% degli italiani, ma si accentua e quasi raddoppia a Napoli e Bari.
- Seppur emerga favore verso l'efficientamento energetico delle abitazioni, più del 50% non ricorda la classe di efficienza energetica della propria abitazione, evidenziando come sia opportuno fornire agli italiani un quadro più completo e specifico dello stato del proprio edificio e dei vantaggi derivanti da attività di efficientamento green.

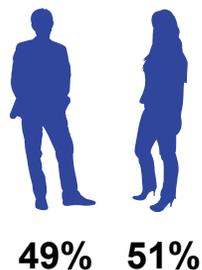
Appendice:

Profilo del campione

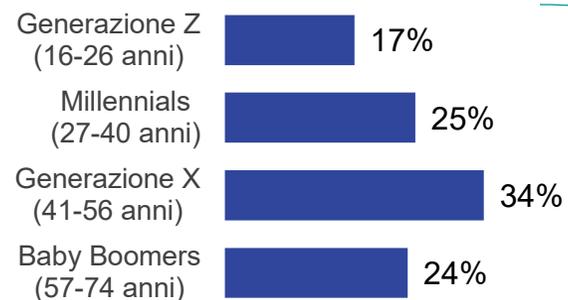
05

CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE (1/2)

Genere

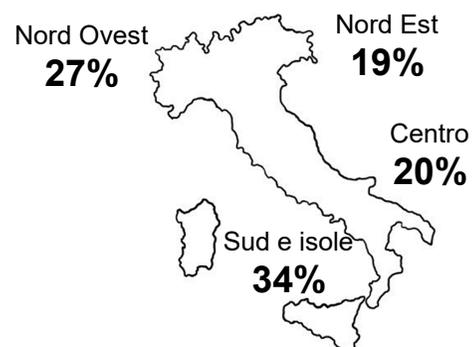


Età

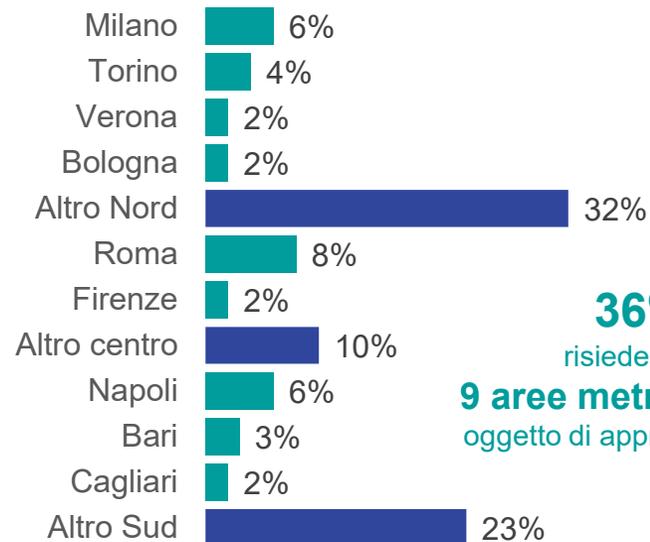


Età media
44 anni

Aree Geografiche



Aree Metropolitane



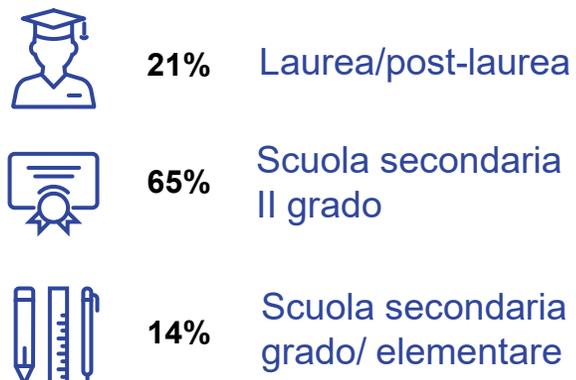
36%
risiede nelle
9 aree metropolitane
oggetto di approfondimento

Ampiezza Centro

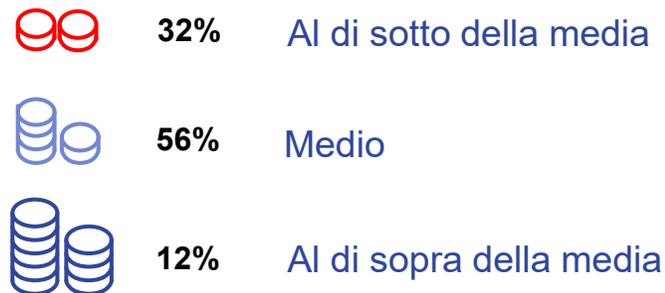


CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE (2/2)

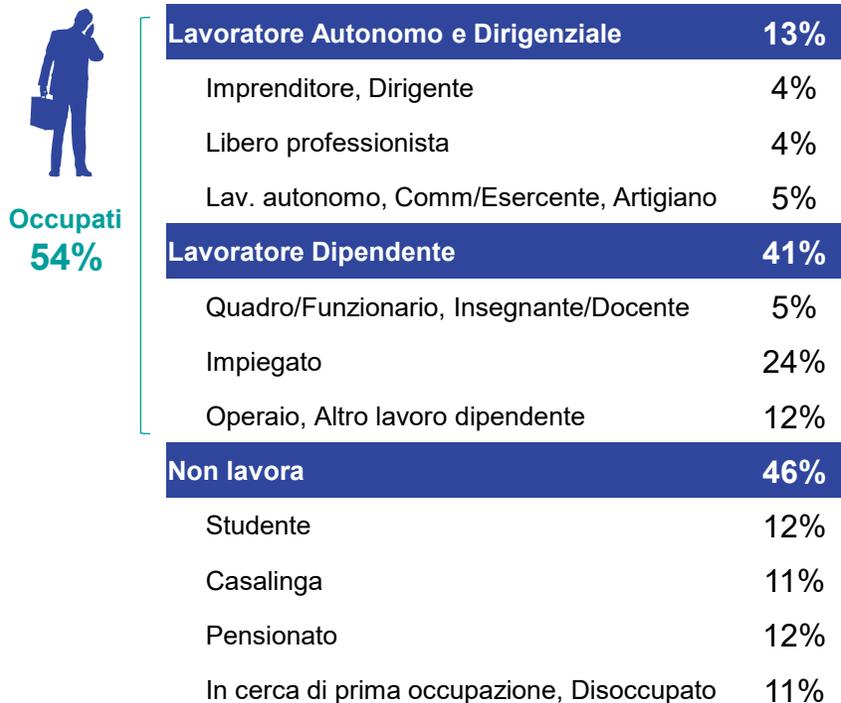
Titolo di Studio



Tenore di Vita



Professione



Con chi vive

